

Verbale Riunione Congiunta Organo di indirizzo AOU Cagliari – AOU Sassari
Cagliari 13/11/2019

Sono Presenti

Per l'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Sassari

Prof. Massimo Occhiena	Presidente
Prof. Andrea Montella	Componente
Dr.ssa Francesca Piras	Componente

Per l'Organo di Indirizzo dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Cagliari

Prof. Gian Mario Demuro	Presidente
Dr. Marcello Tidore	Componente
Dott. Andrea Bianco	Componente
Dr. Aldo Urru	Componente
Prof. Gabriele Finco	Componente

Partecipa alla riunione il Direttore Generale dell'A.O.U. di Cagliari Dr. Giorgio Sorrentino
Partecipa alla riunione Dr. Mario Cubadda

Introduce i lavori Prof. Gian Mario Demuro: dà il benvenuto ai componenti dell'Organo di Indirizzo dell'A.O.U. di Sassari e sottolinea l'importanza della riunione poiché è la prima volta che l'Organo di indirizzo delle due Aziende si riunisce congiuntamente per confrontarsi sulle esperienze, individuare soluzioni comuni per le due Aziende e condividere una prospettiva di lavoro regionale.

Ringrazia il Prof. Massimo Occhiena per la sua proposta e tutti i componenti dell'Organo di Indirizzo dell'A.O.U. di Cagliari per averla accolta.

Interviene Prof. Massimo Occhiena, che a sua volta ringrazia il Prof. Demuro e i Componenti tutti dell'OI dell'A.O.U. di Cagliari per la disponibilità manifestata. L'idea di un incontro congiunto è maturata in seno all'Organo che presiede con l'intenzione di avviare un percorso comune volto a individuare strumenti e metodologie volti a proporre la regolazione, specialmente con riguardo ai corsi di laurea delle professioni sanitarie, degli affidamenti delle docenze universitarie al personale ospedaliero dipendente del SSR, eventualmente anche mediante la richiesta di apposito finanziamento regionale. Più in generale, l'OI dell'A.O.U. di Sassari intende avviare un confronto con l'OI dell'A.O.U. di Cagliari sullo svolgimento delle rispettive attività e funzioni in prospettiva congiunta laddove suggerito e/o consentito dall'omogeneità dei temi e delle situazioni delle due Aziende ospedaliere universitarie.

Interviene Prof. Andrea Montella: Essendo relativamente da poco Presidente di Facoltà si è dovuto confrontare subito con l'emergenza connessa con l'accreditamento delle scuole di specializzazione e ringrazia il Prof. Gabriele Finco per aver messo a disposizione l'esperienza maturata su questo tema.

Le due Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Isola, separatamente o in maniera congiunta, hanno ottenuto l'accreditamento nazionale di tutte le scuole di specializzazione necessarie per il raggiungimento degli obiettivi di formazione specialistica in Sardegna. Sono stati fatti molti passi avanti per la costruzione della rete formativa che ha consentito di raggiungere i requisiti posti dal Ministero per l'accreditamento delle scuole di specializzazione, ma ritiene che la strada per raggiungere una situazione ottimale sia ancora lunga.

Un problema che l'Università di Sassari ha sempre avuto è stato quello del reclutamento delle docenze nei corsi di laurea Professioni Sanitarie, a differenza di quanto avviene a Cagliari, il personale ospedaliero utilizzato per le docenze non viene retribuito e questo crea notevoli difficoltà a reperire personale qualificato.

Ritiene sia di fondamentale importanza un confronto continuo tra le due Aziende per condividere percorsi finalizzati a garantire il giusto equilibrio tra assistenza, didattica e ricerca e per condividere buone prassi. Allo stesso tempo, potranno essere condivisi i rapporti con la Giunta regionale e con l'Assessorato allo scopo di fare sistema. Si potrà, infatti, lavorare alla stesura di procedure condivise per dare piena attuazione alla convenzione sottoscritta con la Regione.

A Sassari la discontinuità dei vertici aziendali di questi ultimi anni non ha favorito un confronto costante sulle problematiche dei corsi di laurea e delle scuole di specializzazione.

Ringrazia la Dr.ssa Piras perché ritiene che solo grazie al suo impegno e alle sue competenze con la legge di stabilità è stato individuato un percorso per l'istituzionalizzazione delle docenze del personale del servizio sanitario regionale nelle scuole di specializzazione.

Interviene Dr.ssa Francesca Piras ricordando la finalità e la durata delle somme stanziare a favore dell'Università degli Studi di Sassari con legge di stabilità (*L.R. 28 dicembre 2018, N. 48 Legge di stabilità 2019*) e chiarisce che con la L.R. n. 16/2019 sono apportate modifiche alla L.R. 48 e sono state previste risorse da destinare per le medesime finalità all'Università degli Studi di Cagliari.

La Dr.ssa Francesca Piras chiarisce inoltre che il sistema di contabilità analitica attualmente non consente di individuare con precisione le risorse destinate alla ricerca e che occorre individuare dei meccanismi per rilevare tali poste, anche sfruttando le funzionalità dei sistemi informativi attualmente utilizzati.

Interviene Dr. Marcello Tidore: che preliminarmente ricorda ai presenti la Sua precedente esperienza nell'Organo di Indirizzo di Sassari che ha fatto un grande lavoro e fornito un importante contributo affinché l'Azienda adottasse un piano delle performance introducendo alcuni indicatori di performance, è sempre più convinto della necessità far emergere in tutti i modi possibili le specificità delle Aziende Ospedaliere Universitarie rispetto alle Aziende Ospedaliere prendendo in considerazione non solo indicatori di tipo assistenziale ma indicatori relativi alla didattica e alla ricerca.

Non è stato chiesto niente che comportasse maggiore carico di lavoro poiché gli indicatori richiesti nel piano delle performance sono già utilizzati per il monitoraggio continuo della sussistenza dei livelli minimi richiesti alla rete formativa dall'Osservatorio nazionale e degli Osservatori regionali e sono utilizzati anche per la valutazione della struttura universitaria.

Ricorda ai presenti che documenti di Sassari sono stati messi a disposizione dell'organo di Indirizzo di Cagliari che li ha fatti propri invitando la Direzione a introdurre nelle schede di budget (in via sperimentale) alcuni indicatori che consentissero di differenziare le performance dei dirigenti UU.OO. dell'A.O.U. rispetto al piano delle performance adottati nelle Aziende Ospedaliere.

Interviene Dr. Aldo Urru: ritiene che ci siano molti temi su cui lavorare in sinergia. Evidenzia il fatto che, nell'ambito della propria finalità di presidiare sulla salvaguardia delle prerogative di una AOU, la missione principale dell'Organo di Indirizzo è proporre iniziative e misure per assicurare la coerenza della programmazione generale dell'attività assistenziale dell'azienda con la programmazione didattica e scientifica delle università e di verificare la corretta attuazione della programmazione nonché a tal fine vigilare e garantire la piena applicazione del protocollo sottoscritto tra le Università e la Regione.

Alla luce di tutte le innovazioni introdotte nelle norme per l'accreditamento delle scuole di specializzazione, sono tanti i temi di forte interesse comune.

Pone l'accento sul sistema sul fatto che le convenzioni sottoscritte per la costituzione della rete formativa delle scuole per quanto importanti non risolvono il problema, sono necessari interventi



che consentano di migliorare alcuni parametri oggetto di verifica nel monitoraggio ministeriale, per sedi strutture e volumi e qualità di attività. Ritiene fondamentale la piena condivisione del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione poiché rappresenta il risultato importante di un lavoro comune tra le due Università e la RAS che deve trovare ancora piena applicazione e in alcune parti è ancora in fase di applicazione e va ulteriormente sviluppato e adattato.

È del parere che l'inclusione dei due Presidi Ospedalieri (Microcitemico e Businco) annunciati dalla Regione consentirà di ridurre il numero di convenzioni e migliorare alcuni parametri.

Spera che questo sia solo un primo passo e un intervento più importante per realizzare un'azienda unica per il Sud Sardegna, da valorizzare con riconoscimento IRCCS relativamente al quale come già deliberato dall'Organo di indirizzo si auspica un celere avvio della procedura allo stato attuale almeno per la AOU di Cagliari.

Da atto ai rappresentanti della Regione della sensibilità dimostrata nei confronti dell'Università mettendo a disposizione risorse che consentono di migliorare gli standard formativi e di ricerca, in particolare oltre che per la Legge Regionale n. 26 relativamente alle risorse messe a disposizione per il reclutamento del personale docente, tramite le Leggi Regionali n. 28 dicembre 2018 e N. 48-Legge di stabilità 2019- e successive modifiche e integrazioni, per le due università della Sardegna.

In relazione ai vincoli di destinazione per le professioni sanitarie introdotte nel finanziamento della Legge Regionale n.26, pur evidenziando l'entità contenuta delle risorse vincolate, evidenzia la forte necessità che tale forma di finanziamento abbia meno limitazioni possibili e ampi se non totali margini di utilizzo nel rispetto delle finalità.

Ciò in quanto in ogni caso le destinazioni devono essere valutate in coerenza con i vincoli di gestione dei bilanci delle Università e affinché si abbiano le indispensabili leve di gestione per rispettare i parametri di attività ed economico finanziari previsti nel sistema universitario, non solo rispettare i criteri di accreditamento ma altresì rispettare i parametri ministeriali di natura economico patrimoniale e finanziaria e restare nell'area degli atenei virtuosi.

Interviene Prof. Gabriele Finco: Nel merito del punto inerente l'inclusione dei due Presidi Ospedalieri (Microcitemico e Businco) richiama l'attenzione a non sottovalutare e a far fronte alle esigenze e alle difficoltà che sorgeranno nell'incorporazione dei due presidi con le ripercussioni sui livelli di assistenza e di non sottovalutare la situazione economica dei due presidi.

Concorda sul fatto che ci debba essere una integrazione totale con la creazione di un'azienda unica che includa l'azienda Brotzu.

Per quanto riguarda la proposta del Dr. Tidore riferisce di aver già introdotto nel sistema budgeting i dati relativi alla ricerca e numero pubblicazioni, e coinvolto i suoi collaboratori nelle attività di didattica.

Rispetto alle preoccupazioni rappresentate dai diversi stakeholder coinvolti in una eventuale operazione di accorpamento per la creazione di un'unica azienda, è del parere occorra fare chiarezza e tranquillizzare un tutti sul fatto che non si andrà a ledere il diritto di nessuno ma valorizzare tutte le risorse esistenti, ribadisce quanto condiviso nelle precedenti riunioni dell'Organo di Indirizzo in merito all'avvio delle procedure per il riconoscimento IRCCS di una Azienda Unica per il Sud Sardegna, tale soluzione consentirebbe di ottimizzare le risorse disponibili per la Sanità e cambiare in meglio sia la didattica che della ricerca, ipotizza un'azienda unica con percorsi assistenziali certi, che consente risparmi e una migliore qualità dell'offerta sia formativa che assistenziale.

A suo avviso è in atto un cambio culturale già iniziato con l'utilizzo degli specializzandi per quanto riguarda l'assistenza e con nuovi criteri la formazione passa non più attraverso il parametro dei posti letto ma la tendenza è quella di valutarla attraverso i volumi di attività, strutture e comunque con parametri legati oltre che alla quantità anche alla qualità e appropriatezza delle prestazioni erogate.



Interviene Prof. Andrea Montella: Ringrazia il Dott. Tidore per il suo intervento nel quale è stata dato grande rilievo all'attenzione che vertici della Regione attribuiscono all'importante ruolo strategico delle Aziende Ospedaliero Universitarie nelle quali si realizzano, accanto ad attività assistenziali ad elevata complessità, attività di didattica – per la formazione di tutto il personale della dirigenza medica e delle professioni sanitarie – e di ricerca biomedica, traslazionale e clinica. Chiede che queste stesse considerazioni strategiche siano rappresentate dai vertici dell'Assessorato con la stessa efficacia alla dirigenza della AOU di Sassari, al momento della prossima presa di servizio dei nuovi vertici.

Sottolinea il fatto che troppo spesso i vertici dell'Azienda sono apparsi quasi esclusivamente interessati a garantire il raggiungimento di obiettivi connessi con il raggiungimento dei LEA, piuttosto che a cercare di valorizzare le *performance* proprie delle AOU e ottenibili con una efficace ed efficiente integrazione tra assistenza, didattica e ricerca.

Interviene il Prof. Massimo Occhiena: Riprende l'ultimo punto esposto dal Prof. Montella, per sottoporre all'attenzione dei presenti se la peculiarità delle Aziende Ospedaliero Universitarie non possa essere valorizzata introducendo nel piano delle *performance* dei Direttori Generali delle due A.O.U. alcuni obiettivi, specifici rispetto alle altre Aziende sanitarie sarde, volti a favorire l'integrazione delle attività assistenziali con quelle didattiche e di ricerca.

Interviene Dott. Giorgio Sorrentino: non vi è alcun dubbio che le AOU siano diverse da AO e che abbiano delle specificità di cui non si può non tener conto, il punto è che alle AOU viene chiesto di garantire attività in più senza risorse aggiuntive.

Richiama recenti iniziative mirate ad inserire nell'azienda alcune discipline di interesse per l'Università che non sono andate a buon fine perché necessitavano di spazi e di una équipe incompatibili con le risorse economiche disponibili, spesso i Direttori non dispongono di strumenti per adottare le soluzioni necessarie o perché vincolati al rispetto di una serie di norme incompatibili con la tempistica necessaria per risolvere il problema.

Per garantire l'attività di alcune scuole di specializzazione sono necessarie risorse di cui l'Azienda non dispone, quanto previsto nella L.R. 16 va bene ma bisognerà capire in che modo sarà declinata.

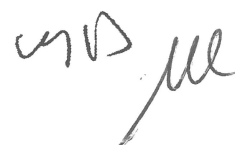
I parametri necessari per le attività di assistenziali richiesti dal SSR spesso risultano essere insufficienti per la didattica e la ricerca e incrementare i volumi di comporta maggiori investimenti e incremento di costi di gestione che non trovano copertura nelle assegnazioni del SSR.

Interviene Dott. Andrea Bianco: Condivide gran parte degli interventi di chi lo ha preceduto, è innegabile la specificità delle AOU così come è innegabile il fatto che ci sia la necessità creare le condizioni affinché i Vertici dispongano di strumenti di gestione appropriati che consentano di soddisfare tutte le esigenze.

Non è contrario in assoluto all'Azienda Unica anche se con l'attuale sistema ritiene superati molti problemi, ritiene che l'Azienda Brotzu contribuisca in modo significativo alla costituzione della rete formativa mettendo a disposizione struttura e attrezzature all'avanguardia personale altamente qualificato una struttura organizzativa non indifferente, sottolinea il fatto che l'Azienda Brotzu è un'azienda efficiente che dispone di eccellenti risorse umane e UU.OO. che erogano assistenza di altissimo livello.

Interviene Prof. Andrea Montella: Quando è stato fatto l'incorporamento del presidio SS Annunziata non c'è stata nessuna prevaricazione da parte dell'Università rispetto agli ospedalieri, essendosi mantenuto un sostanziale rapporto di equilibrio al 50% nella direzione delle strutture assistenziali. È vero che il percorso è stato molto difficoltoso anche perché nella fase di incorporazione ne sono stati sottostimati i costi effettivi.

Nelle AOU, alla integrazione delle due anime, quella ospedaliera e quella universitaria, bisognerà dedicare tempo ed energie per evitare sterili contrapposizioni: la docenza universitaria nelle facoltà



mediche ricorre oggi grandemente alle competenze dei colleghi ospedalieri, e una parte sempre più importante del reclutamento di docenti universitari, massimamente nell'area clinica, si realizza attraverso il canale ospedaliero.

Interviene Dr. Marcello Tidore Apprezza il senso di appartenenza manifestato dal Dott. Bianco ma, seppur consapevole del fatto che i cambiamenti (in una fase iniziale) destabilizzano, è del parere che sia giunto il momento di pensare a nuovi modelli organizzativi, purtroppo come Regione siamo fuori dai parametri e dobbiamo fare uno sforzo per trovare un modello compatibile con le risorse disponibili facendo tutti gli sforzi possibili per capire cosa si deve fare e dove. Occorre rivedere il ruolo degli HUB e il sistema di relazione con le strutture spoke attraverso una valutazione attenta di ogni singola struttura per capire cosa sono in grado di fare migliorando il sistema di transfert dei pazienti. Conclude l'intervento auspicando una maggiore condivisione dei programmi Universitari con la Direzione Generale dell'Assessorato per definire le risorse che servono per coniugare le esigenze della formazione con le esigenze assistenziali.

Interviene Prof. Gian Mario Demuro che ringrazia tutti i partecipanti per lo sforzo di sintesi in tutti gli interventi che ha consentito, in poco più di un'ora, di evidenziare la forte coesione e l'unità di intenti degli Organi di Indirizzo delle due Aziende.

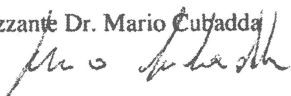
Vi è un accordo unanime sulla necessità di intraprendere azioni condivise per coniugare al meglio le esigenze dell'assistenza con le esigenze della didattica e della ricerca. Ritiene ci siano tutti i presupposti per un lavoro comune e che sia necessario per il 2020 porsi due obiettivi su cui lavorare insieme per fissare un'agenda comune.

Sugli accorpamenti ritiene che l'argomento sia stato esaurientemente esposto nelle precedenti riunioni e si limita a sottolineare il fatto che l'A.O.U. di Sassari ha tratto dei vantaggi dai suddetti accorpamenti.

Esprime apprezzamento sulle norme approvate in Consiglio regionale con le quali vengono stanziati le somme finalizzate al reclutamento del personale docente.

Ringrazia tutti i presenti e chiude la seduta alle ore 17:45.

Segretario Verbalizzante Dr. Mario Cubadda



Presidente Organo di Indirizzo di Cagliari
Prof. Gianmario Demuro



Presidente Organo di Indirizzo di Sassari
Prof. Massimo Occhiena

